

52° Congresso Nazionale degli Ordini degli Ingegneri

Agrigento, 11-14 settembre 2007

mozione conclusiva

Premessa

L'uso del territorio, l'utilizzazione dell'energia e delle risorse ambientali rappresentano le sfide più serrate e stimolanti per l'uomo d'ingegno.

Oggi, come mai prima, gli ingegneri sono consapevoli ed impegnati su aspetti quali "impatto" e "sostenibilità dello sviluppo", interpretando consapevolmente e responsabilmente il rapporto tra natura ed ingegno in un'ottica di sicurezza dei cittadini e tutela delle risorse ambientali.

I fabbisogni sempre maggiori di energia portano alla necessità, da un lato, di tutelare le risorse non rinnovabili rivedendo anche gli attuali stili di vita e, dall'altro, di individuare le tecnologie più efficienti e sicure senza pregiudizi e scelte ideologiche.

La vasta eco di catastrofi e delle loro drammatiche conseguenze ha inciso e sta modificando la coscienza civile facendo crescere nella società la domanda di sicurezza e la richiesta di trasformare l'insegnamento derivante da questi eventi in politiche di prevenzione.

L'ingegnere, nelle diverse modalità di esercizio della propria professione, deve, per formazione, esperienza e sensibilità essere interprete principale del rapporto tra natura e conoscenza.

Preso atto

che il Ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro, ha dichiarato di voler assicurare massima attenzione ai problemi dell'ingegneria sollecitando la categoria ad un contributo sulle nuove norme tecniche di costruzione ed annunciando un terzo correttivo del Codice dei Contratti Pubblici, che privilegerà la qualità della progettazione piuttosto che le logiche di mercato;

e che il Ministro dell'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio, ha sollecitato un contributo da parte della categoria in termini di innovazione, per il quale si è dichiarato pronto a garantire tutto il proprio impegno a trovare nel Governo un interlocutore attento.

Gli Ordini degli Ingegneri d'Italia, in occasione del 52° Congresso Nazionale di Agrigento,
impegnano il C.N.I. a

- promuovere in sintonia con i Consigli Provinciali e le Federazioni Regionali una forte campagna nazionale di sensibilizzazione su "ambiente sicurezza ed energia" nei riguardi del mondo politico istituzionale e dei cittadini, proclamando il 2008 "Anno dell'Ingegneria a servizio dello sviluppo sostenibile", atteso che un idoneo sviluppo socioeconomico non può prescindere da un adeguato sistema infrastrutturale nazionale ed europeo;
- concretizzare le sollecitazioni dei rappresentanti di Governo attraverso la formalizzazione di momenti di confronto e di collaborazione; allo scopo andranno adeguate, ai vari livelli, anche le strutture di rappresentanza degli ingegneri istituzionalizzando il ruolo delle Federazioni Regionali;
- perseguire una moderna riforma delle professioni che abbia come cardini fondamentali la garanzia della qualità delle prestazioni professionali a servizio del cittadino e la tutela del ruolo professionale dell'ingegnere, intendendo come tale esclusivamente chi abbia completato un percorso di formazione universitario d'ingegneria, sia esso di primo che di secondo livello; qualità delle prestazioni professionali che va rafforzata attraverso percorsi di tirocinio e di aggiornamento permanente gestiti dagli Ordini;
- valorizzare, riconoscendone formalmente il ruolo, la figura dell'ingegnere che opera nel settore dell'informazione e in particolare della sicurezza informatica; analogamente non potranno essere accettate azioni che non riconoscano la competenza specifica ed esclusiva degli Ingegneri nella progettazione geotecnica e nella "sistemazione idraulica";
- presidiare con particolare attenzione, anche attraverso la costituzione di un Comitato Permanente tra i rappresentanti le Commissioni Provinciali le evoluzioni normative in materia di sicurezza;
- sollecitare una tempestiva informazione e disponibilità di qualsiasi studio e ricerca scientifica finanziata con risorse pubbliche.

Agrigento, 14 settembre 2007